

Anche  
egli  
fu  
fanciullo



Lo riconoscete? Chi non ha ammirato personalmente il suo riso cordiale lo ricorderà certo dalle foto apparse sull'ultimo numero di questa rivista. E' il nostro nuovo Superiore Generale. Eccolo in preghiera innanzi alla Tomba di S. Alfonso, dove venne pellegrino.

Certamente anch'egli fu fanciullo. Andò a scuola, giocò come gli altri, sentì nel cuore le ansie e le feste della fanciullezza... E chi gli avrebbe detto che un giorno sarebbe salito su un soglio così luminoso?

E come vi giunse? Un giorno sentì un'attrazione irresistibile verso la vita Religiosa e l'ideale Missionario: era la sua *Vocazione*. Sentì quella voce interna insistente; seguì quella mano invisibile che lo traeva, passo passo, verso il Sacerdozio, poi attraverso i campi dell'Apostolato in varie nazioni del mondo, infine alla carica di Superiore Generale.

### *Fanciulli,*

se voi pure sentite una voce nel cuore, la quale vi parla di ideali smaglianti, che superano ogni ideale del mondo di essere un affarista, un campione dello sport, un professionista..., dilatate l'anima a quella voce che è di Dio, balzate di gioia, correte là dove vi chiama...

Egli fu fanciullo come voi, voi potrete essere Sacerdoti e Missionari come lui...: basterà che vi inviti Dio, basterà che lo vogliate voi.

### *Cooperatori Redentoristi,*

aiutate voi tanti fanciulli che sentono quella voce, si sforzano di seguirla, ma non vi riescono, perchè manca a loro qualche cosa...

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE -- GRUPPO III

# S. ALFONSO

*Rivista Mensile di Apostolato*



"S. ALFONSO,,

RIVISTA MENSILE DI APOSTOLATO

ANNO XXV - N. 8  
AGOSTO 1954



ABBONAMENTO:

Ordinario L. 300  
Sostenitore L. 500  
Benefattore L. 1000



C. C. Postale « S. Alfonso »

N. 12/9162

PAGANI (Salerno)



SOMMARIO

«Ho veduto un Santo Vescovo dei primi secoli...»  
O. Gregorio

Presagio celeste  
Cosimo Candita

Una edizione popolare delle  
opere spirituali di S. Alfonso.

Stelline Mariane

Pellegrinaggi

Vi parla il P. Provinciale

Corrispondenza Missionaria  
dall'estero

In famiglia

Recensioni

O Regina degli Angeli, bellezza della natura, fiore e perla di tutte le creature, incanto, ornamento di tutta la Creazione, immagine e specchio di Dio, voi avete la bocca di Sara, il cui sorriso rallegra il cielo e la terra; il dolce e tenero sguardo di Lia, col quale voi ferite il cuore di Dio; lo splendore del viso della bella Rachele, che eclissa i raggi del sole; la vivacità e la forza della valorosa Giuditta che vi fanno trionfare dei cuori più ostinati.

Augusta Sovrana, dell'oceano immenso della vostra bellezza sgorgano i fiumi di bellezza e di grazia per tutte le creature.

S. Alfonso

S. ALFONSO

RIVISTA MENSILE DI APOSTOLATO

ANNO XXV - N. 8 ANNO MARIANO AGOSTO 1954

## "Ho veduto un Santo Vescovo dei primi secoli..."

LUNEDÌ

2

AGOSTO

### Festa di S. Alfonso

Ai nostri  
lettori  
cooperatori,  
amici  
auguriamo  
la benevolenza  
e particolari  
benedizioni  
del S. Dottore.

Nella calda e luminosa terra di Sicilia e precisamente in Agrigento il Rev.mo Domenico Spoto, Vicario Capitolare, aveva più volte inteso parlare di Alfonso de Liguori dai Missionari Redentoristi, suoi discepoli, inviati nell'isola sin dal 1761. La venerazione per l'incomparabile fondatore crebbe dopo ch'ebbe scorso qualche operetta spirituale del medesimo e vagliate alcune sue opinioni nei casi di coscienza. Ormai gli si era affezionato e bramava di trattenerci con questo formatore di anime apostoliche, scrittore delizioso ed insigne moralista, per constatare personalmente ciò che si narrava di lui.

L'occasione propizia non tardò a spuntare. Passato lo stretto di Messina, il Rev.mo Spoto venne a Roma e si saziò delle sue bellezze artistiche. Indi sostò a Napoli, godendo del magnifico panorama del golfo e del Vesuvio nella festosa cornice settecentesca.

Ebbro di tante visioni non seppe rassegnarsi a tornare in Agrigento senza fare una capatina ad Arienzo, ove giaceva ammalato il Vescovo di S. Agata dei Goti. Vi andò nel 1769, spintovi dalla pia curiosità. Accolto festosamente, rimase qualche giorno presso il capezzale, trattando con Monsignore con familiarità disinvolta.

Partito col cuore gonfio di sante emozioni, si affrettò a darne avviso al P. Pier Paolo Blasucci, primo superiore redentorista della missione agrigentina: « Ho ammirato Napoli, ho ammirato la magnificenza di Roma, ma maggior impressione mi ha fatto la vita ammirabile di Mons. Liguori. Questa ha cancellato in me l'ammirazione di Roma e di Napoli.

Ho veduto un Santo Vescovo dei primi secoli, giacente in letto per le sue croniche infermità, ilare di volto e di mente sana, sempre applicato ad opere di gloria di Dio ed al governo della sua diocesi, parchissimo nel cibo e povero in tutto; e parchissimo nel sonno; poverissimo a segno che tenea sopra il suo letticciuolo una zimarra per sopracoperta... »

Tutto era di vil prezzo: povero e mendico l'anello pastorale. Una pietra falsa faceva il suo pregio: così la crocetta era di simil valore... Con diligenza meticolosa il Rev.mo Spoto aveva osservato ogni dettaglio. In tanto distacco dai beni terreni notò con soddisfazione due mobili, che oltre i libri facevano ricca la sua stanza: un gran Crocifisso, dono di un amico, che aveva sempre a vista, ed un quadretto della Madonna del Buon Consiglio, che teneva sul tavolino.

Gesù e Maria illuminavano di un particolare splendore la grande povertà vescovile di Alfonso de Liguori, discendente dei Principi di Presicce, svelandone il significato sublime. Commovendo edificava sino a cancellare nella memoria dei visitatori i ricordi affascinanti della capitale del Regno di Napoli e della città dei Papi.

O. GREGORIO

## Dondola una culla rosa...

Il nostro affettuoso collaboratore Sig. Carmine Manzi, Sindaco di Mercato S. Severino, ci annuncia colla signora Maria la nascita della loro primogenita Anna Maria Rosalia, avvenuta il 25 giugno 1954. Ai gentili coniugi facciamo i più felici auguri per la fiamma sorta ad allietare la loro casa cristiana, e imploriamo sulla culla della bimba il soccorso e la protezione di S. Alfonso e S. Gerardo, invocato Angelo dei bimbi.

## Magnificat

# Presagio Celeste

« Ecco infatti che da questo momento tutte le generazioni mi chiameranno beata », (Lc. 1, 48).

\* \* \*

*Impressiona davvero il contrastante atteggiamento di Maria, che, dopo aver riconosciuto la sua meschinità, nell'ordine sociale, e il suo stato di schiava, di fronte a Dio, osa innalzarsi, a volo spiegato, su tutte le età, che ammira cosoientemente curve ai suoi piedi: « Tutte le generazioni mi chiameranno beata ».*

*Però è stato il Signore a far fiorire sul labbro dell'umile Anzella le faticose parole, dandole insieme un segno evidente della futura glorificazione a Lei apparecchiata.*

*Infatti nulla ancora conosce Elisabetta dei misteri di Dio, competitisi nella fanciulla di Nazaret, che inaspettata giunge alla sua casa; ma il figlio, mosso da celeste impulso, gliene dà l'annuncio, esultando di gioia nel suo seno. Successivamente lo Spirito Santo la riempie di luce divina, nella quale ella, conoscendo e contemplando la grandezza dell'ospite singolare, le innalza l'elogio più glorioso, che a donna si possa mai tributare: « Benedetta sei tu fra le donne, perchè benedetto è il frutto del tuo seno » (Lc. 1, 42).*

*Quanto sono mirabili le armoniose coincidenze dei consigli di Dio! Giovanni, il figlio di Elisabetta, deve preparare la via a Cristo e farlo conoscere al popolo eletto; ed ora la madre di lui, in precedenza, spiana la via e inizia il cantico della glorificazione della Madre.*

*Nel profumo verginale di Nazaret risuona l'inno divino di gloria e sulla soglia di Elisabetta la prima battuta del cantico umano per Maria.*

*Quell'inizio non avrà più fine. Di mezzo alla folla senza nome, stupita di fronte alla bontà misericordiosa e onnipotente del profeta di Nazaret, o umile donna del popolo, innalza al cielo la tua voce: « Beato il seno che ti ha portato, e le mammelle che hai succhiato » (Lc. 11,27). Forse la Madre di Gesù in quel momento era là, tra la folla estasiata, e nel profondo dell'anima ricantò al Signore il suo Magnificat.*

*I tempi sono di Dio. Ed essi in realtà (e noi siamo testimoni di venti secoli) hanno glorificato e glorificano Maria. Gl'incanti della natura attirano l'ammirazione degli uomini e la Vergine, inoanto vivente di Dio, ne attira le lodi e le benedizioni.*

*I trionfi della Immacolata, dell'Assunzione in anima e corpo al cielo, la festa che attendiamo della Regalità di Maria, costituiscono l'attuarsi del piano di Dio, manifestato dal labbro medesimo della grande protagonista: « Tutte le generazioni mi chiameranno beata ».*

*Noi fortunati, che viviamo nell'Anno Mariano, forse preludio dell'età di Maria.*

*Allora, nella luce di Dio, contemplò la Vergine le cattedrali ingemmate del suo nome; le colonne marmoree elevantisi al cielo sui cui capitelli Ella stendeva le sue braccia propiziatrici; vide l'umanità rigenerata nel sangue del Figlio acclamarla sua madre; cori senza numero di fanciulle seguirla, beandosi dell'alto della sua verginità. Sentì specialmente la fiamma purificata del cuore degli uomini, confondersi con quella del suo Cuore Immacolato.*

*« Tutte le generazioni mi chiameranno beata ». Dio dunque aveva parlato per la sua bocca.*

*E quando tale lode cesserà sulla terra, il mondo degli umani non sarà più. Ma non per questo cesserà la celeste sinfonia iniziata da Elisabetta. Che anzi la glorificazione della Vergine d'allora non sarà più parziale sul labbro d'una generazione che passa, ma eterna e universale nei cieli sul labbro di coloro che per mezzo di Maria avranno raggiunto la felicità senza termine.*

\* \* \*

*Col saluto dell'Angelo a Maria, coll'assenso umile e pronto di lei, con lo sguardo di Dio, che, posandosi su lei, la rende sua madre, col presagio celeste, in fine, del Magnificat, il culto della Vergine è solidamente fondato.*

*Gl'interessi di Maria sono diventati gl'interessi medesimi di Dio.*

*E' vero, schiere di nemici, attraverso i secoli, per tutelare farsaicamente i diritti di Dio, dimenticando con ostentata pietà le parole del Magnificat: « Tutte le generazioni mi chiameranno beata », eleveranno contro di lei la loro voce, discordante purtroppo nella mirabile sinfonia delle creature.*

*Ma indarno. Se non avranno Maria dalla loro parte, non avranno Dio stesso. Dio è amore; e loro, i nemici della Vergine, avranno il gelo, perchè soltanto Maria è l'opera grande che irradia l'amore divino nelle umane creature.*

GOSIMO CANDIDA

## UNA EDIZIONE POPOLARE

DELLE OPERE SPIRITUALI

DI S. ALFONSO M. DE' LIQUORI

*Per iniziativa e a spese dei Redentoristi di Italia si sta curando una edizione popolare delle opere spirituali del S. Dottore. E' già uscita la « Pratica di amare Gesù C. » e le « Visite al SS.mo Sacramento ». Prossimamente uscirà: « Le Glorie di Maria ». Riportiamo il giudizio autorevole de La Civiltà Cattolica (Quad. 2495, 5-VI-1954) in riferimento al primo volume della serie.*

Questo volumetto apre la nuova edizione popolare delle opere spirituali di sant'Alfonso. Tutta la raccolta sarà distribuita in tre serie: *Trattati generali*; *Trattati speciali: Gesù Cristo, Maria Santissima e i Santi; Sacerdoti, religiosi*. L'epiteto popolare vuol dire soltanto che i volumetti escono in formato assai maneggevole e fatti in modo da essere economicamente a tutti accessibili. Ma il loro testo è lo stesso dell'edizione critica e si giova di tutto il lavoro diligente e paziente che attorno a quella è stato fatto, per risalire, fin dove fu possibile, al testo stesso del santo e insieme rivedere e integrare tutto il rispettivo corredo di note. Con questa direttiva di fedeltà al testo, anche in questa nuova edizione i passi in latino son conservati *in corpore*, mentre forse la massima parte dei lettori li avrebbe preferiti in lingua italiana per non intralciare la lettura.

Parlare qui di quest'opera alfonseiana, ormai nota in tutto il mondo cristiano, è superfluo. Diremo solo che il santo stesso la riteneva « la più devota e la più utile » di tutte le sue opere spirituali, e ciò è con-

fermato dalla grande fortuna incontrata dal volumetto fin dal suo primo apparire. Uniti ed esaurienti l'introduzione e la prefazione, la prima per informare il lettore su tutta la triplice serie di queste opere spirituali, la seconda, che è del p. Cacciatore, per preparare alla lettura della *Pratica di amare Gesù Cristo*, che a giudizio del Keusch, si è acquistato nella letteratura cristiana in genere e nella trattazione dell'amare di Dio in particolare, un posto accanto al *De diligendo Deum et proximum* di san Bernardo, al *De adhaerendo Deo* di sant'Alberto Magno, allo *Stimulus divini amoris* di san Bonaventura e al *Trattato dell'amor di Dio* di S. Francesco di Sales.

Ma alla gioia di veder ricomparire in edizione più degna tutte le opere spirituali di questo grande santo e dottore della Chiesa, un'altra se ne aggiunge, dovuta al venerato autografo del Santo Padre Pio XII, inviato il 7 aprile 1953 ai redentoristi, per benedire ed elogiare tale iniziativa. L'augusto Pontefice considera questa nuova edizione popolare come un dono offerto alla pietà dei fedeli. « Il

dono è di quelli che recano con sé, sperimentata e sicura, la promessa nel frutto. E noi non dubitiamo che se questo fu abbondante in passato, per l'efficacia di cui solo la santità e la sapienza hanno il segreto, non meno diffuso debba essere oggi nella comunità cristiana, specie nel mondo della pietà; dove così spesso accade che i piccoli chiedano il pane, e non sia chi lo spezzi, sostanzioso e nutriente, chiedano acqua viva di fonte, e bevano invece a cisterne screpolate, che non possono contenere l'acqua. Tesori di vita spirituale ha diffuso nei suoi scritti il Santo dallo zelo missionario, dalla carità pastorale, dalla accesa pietà eucaristica, dalla tenera divozione alla Madonna; e i lumi della sua mente e gli slanci del suo cuore, nutriti gli uni e gli altri di celeste Sa-

pienza, sono per le anime sostanza di vita e di pietà da tutti assimilabile, a tutti soave invito al raccoglimento dello spirito, facile impulso alla elevazione del cuore a Dio».

Dopo un giudizio così autorevole, che corona tutta una ormai secolare ed universale stima che nella pietà cattolica circonda le opere ascetiche del santo Dottore, è facile vedere con quanta leggerezza e diciamo pure irriverenza siasi espresso il recensore d'una rivista cattolica quando nel parlare d'un altro libro di visite a Gesù Sacramentato e a Maria Santissima le elogiava come un ottimo antidoto per «aiutare chierici e giovani di A. C. a rompere la disgustosa abitudine creata dalle visite di sant'Alfonso».

## Opere di S. Alfonso M. De' Liguori

già pubblicate:

### Pratica di amare Gesù Cristo

Ed. dei PP. Redentoristi - Pagani (Salerno) Basilica di S. Alfonso  
1953 in 32', pp. XXXVI - 298 L. 150.

### Visite al SS.<sup>mo</sup> Sacramento

Ed. dei PP. Redentoristi - Pagani (Salerno) Basilica di S. Alfonso  
1954 in 32' pp. XVIII - 186 L. 100

Di prossima edizione:

### Le Glorie di Maria

Queste opere, come tutte le altre del S. Dottore, potete chiederle al Procuratore Provinciale dei PP. Redentoristi, PAGANI (Salerno). Di esse disponiamo anche la edizione in tela, uso pelle, e in carta indiana.

## Stelline MARIANE

\* Il 23 Maggio scorso, nella Carnegie Hall di New York, la più grande sala degli Stati Uniti, si è svolta una grande e significativa manifestazione: l'offerta all'immagine di Fatima, che ha pellegrinato la terra, di una corona d'oro e ingemmata proclamandola REGINA DEL MONDO.

\* **PELEGRINAGGIO DALL'INDONESIA.** Il Segretariato delle Congregazioni Mariane a Giava sta organizzando, sotto la direzione del gesuita Padre Noyons, un pellegrinaggio di indonesiani a Roma, Lourdes e Fatima per l'Anno Mariano, dal 31 luglio al 12 ottobre.

\* **CANADA'** - Centinaia di Pellerossa, rappresentanti di 30 tribù, in giugno si sono adunati da ogni parte del Canada per un grande pellegrinaggio nazionale alla Madonna del Capo della Maddalena, dove i pellegrini si sono accampati per due giorni. E' stato un fatto senza precedenti, sia nella storia canadese, che nella stessa epopea dei Pellerossa.

\* *In occasione dell'Anno Mariano il Portogallo e la Francia si rechoranno in pellegrinaggio a Lourdes dal 19 al 23 Agosto.* «Un'amicizia secolare — scrive il Vescovo di Tarbes e Lourdes — unisce Portogallo e Francia - Grazie a Lourdes o a Fatima, esiste una grande intimità tra le due nazioni privilegiate dalla Vergine, e perciò si è deciso che presso la Grotta di Massabielle le due nazioni unite commemorino il centenario della definizione del Dogma dell'Immacolata Concezione - ...»

\* **MARMI DI TUTTA LA TERRA** con 58 colonne tratte da varie nazioni, tra cui 4 di rosso di Verona e tre di Levante dall'Italia, stanno ricoprendo le mura del grandioso Santuario del popolo americano in onore di Maria Immacolata a Washington.

\* **SULL'IMALAJA a Darjeeling** è stato costruito un santuario dedicato alla Vergine, il quale è stato benedetto, mentre il Rosario veniva recitato in inglese o in nepal.

\* **UNA MONUMENTALE STATUA** della Madonna in rame battuto, alta otto metri, è stata scolpita in un laboratorio milanese per conto degli «Amici di Don Orione» di Boston, che erigeranno l'immagine a protezione del «Piccolo Cottolengo» sorto in quella città da qualche anno, per la assistenza ai vecchi emigrati italiani bisognosi. La statua, realizzata su modello dello scultore Minervi, è stata benedetta dal Card. Schuster e quindi trasportata su appositi carrelli a Genova, di qui è salpata per Boston, dove la colonia italiana sta preparando trionfali accoglienze.

\* **L'UNIONE DI PREGHIERE** per la Cina che venne fondata nel 1951 e che conta più di 200 mila aderenti di 32 nazioni sta organizzando un pellegrinaggio di missionari alla Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma. Al pellegrinaggio parteciperanno anche numerosi sacerdoti cinesi espulsi dalla Cina comunista. La data del pellegrinaggio è fissata per il 23 maggio.



coverati col P. A. Munasso M. I. Napoli Vomero, 75 pell. col P. S. Volpe O. M. Conv. Campobasso, 116 pell. S. Cipriano (Cas.), 80

S. Ecc. Mons. Bertazzoni coi Revv. Sacerdoti che hanno diretto il grande pellegrinaggio della Diocesi di Potenza.

56 pell. col Parr. D. Pasquale Arbia. Castelmauro (Campob.), 56 pell. col Rev. Fratannico. S. Giovanni a Teduccio, 200 pell.

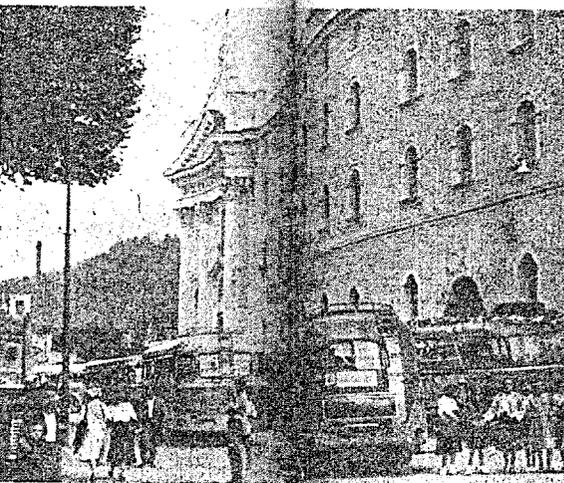
Pellegrinaggio della G. F. di A. C. di Colle Sannita guidato dalle RR. Suore.



L'afflusso dei Pellegrini in visita alla Tomba di S. Alfonso col ritorno della bella stagione si è intensificato quanto mai. L'Anno Mariano, che porta in giro folle di fedeli in visita alle Chiese dedicate alla Madonna, ne ha facilitato e accresciuto il continuo flusso. A ciò concorre anche la nostra vicinanza al Santuario di Pompei.

Riportiamo un parziale elenco di pellegrinaggi, di quelli almeno che hanno lasciato indicazioni sui registri; e ne diamo la provenienza, la qualifica, il numero dei pellegrini e il capo.

Viterbo, Suore del Prez.mo Sangue con 55 alunne dell'Istituto V. G. Merlini. Taurasi (Av.). Parr. S. Marciano, 80 pell. col Rev.mo Luigi Liberti. Pozzuoli, Parr. S. Cuore ai Gerolomini, 40 pell. col Rev.mo Procolo Zotto. Roma, Collegio Internazionale Salvatoriano con 47 studenti. Sanatorio « Giov. da Procida » 34 ri-



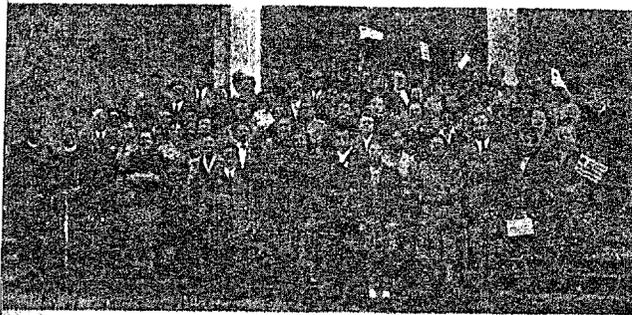
pell. col P. Fr. Semplicetto P.I.M.E. Aversa, Parr. S. M. di Costantinopoli, 80 pell. col Parr. Carlo De Donato. Rocanova (Pot.),

Pellegrinaggio di Montevideo - Uruguay, intitolato alla Madonna del Perpetuo Soccorso guidato da un Redentorista a vari Santuari di Europa.

Piazzolla di Nola, 60 pell. con Suor Rosanna Vetrone. Albano (Cas.), 80 pell. col Rev.mo Sigi-

Pellegrinaggio di Piscinola guidato dal Parroco.

smondo. Falciano, 60 pell. col Parr. D. Giov. Sannino. Torremaggiore, 60 pell. Marigliano, 60 pell. col Rev. Rocco Napolitano. Frattaminore, 80 pell. col Parr. Alfonso Cristiano. Pellegrinaggio della Diocesi di Caserta, con 250 pell., presieduto da S. Ecc. Mons. Mangino. Pellegrinaggio della Diocesi di Muro Lucano, con 110 pell., presieduto da S. Ecc. Mons. Sperandeo. Sorrento, 60 pell. col Parr. Sorrentino. S. Angelo le Fratte (Pot.), 60 pell. Marcianise, 60 pell. col Rev. P. De Martino. Sibari, 60 pell. col nostro confratello P. V. Parziale. Portici, Parrocchia della Libera, n. 60 pell. col Parr. D. Raimondo Di Gennaro. Sorrento, 120 pell. Teano, 80 pell. col Parr. D. Luigi De Iorio. Pianura, 80 pell. Forino, 120 pell. Pellegrinaggio della Diocesi di Potenza, presieduto da S. Ecc. Mons. Bertazzoni, con 1100 pell. in 22 pullmann. Salento, 42 pell. con Suor Amalia Guadagno, ecc.



## Vi parla il P. Provinciale

J. M. J. A. Th.

Pagani 18 luglio 1954  
Festa del SS.mo Redentore

### A tutti i nostri Benefattori

Carissimi,

il nostro appello del 31 maggio u. s. ha trovato affettuosa risonanza nel cuore di quanti amano S. Alfonso e i suoi figli.

Ci sono giunte lettere di plauso e di incoraggiamento, che conserveremo gelosamente e incominciano a giungerci anche generose offerte: sono le prime cui seguiranno altre molte.

Conosciamo il vostro cuore buono, conosciamo la squisita sensibilità del vostro animo per i bisogni della famiglia di S. Alfonso che voi amate come la seconda vostra famiglia.

Vi sarà gradito, questa volta, leggere quanto mi scriveva il venerato P. Prefetto di spirito di tutta la Gioventù Redentorista della nostra Provincia di Napoli e in parte di tutta Italia, il P. Michele Mazzei, che tutta la sua vita ha speso per i Giovani e tra i Giovani Redentoristi, anelando sempre ad una sistemazione definitiva del Collegio di Studi Superiori della nostra Provincia.

La sua parola ci è cara e confortevole come la parola di una madre affettuosa, perchè egli ci è stato madre più che padre, negli anni della nostra formazione religiosa. Egli dunque ci scrive così:

*Caro P. Provinciale,  
il Signore vi fa intraprendere un'opera grande, non potete abbandonarla. Egli ha provveduto alla Casa di educazione dei nostri Aspiranti Redentoristi e ci ha dato Lettere e Corato, dove i nostri piccoli crescono sani, studiosi e virtuosi; il Noviziato S. Alfonso ce lo ha dato nella Casa che egli stesso fabbricò e santificò con le sue virtù: Ciorani, la Casa più ricca di ricordi della nostra Storia Redentorista. Ci è mancata finora la Casa di formazione dei nostri Studenti, ed oh! quanto l'ho desiderata nella mia vita, tutta spesa per i giovani! Ora la Provvidenza si assume il compito di offrirvi su di un colle santificato nel passato da Religiosi che vivono segregati dal mondo ma che confortano il loro nobile segregamento con le bellezze della natura. Oggi i Camaldoli di Torre sono già troppo vicini al mondo per essere più sede di Religiosi di vita soltanto contemplativa. Il Signore vuole che quel Colle diventi la sede del nostro Studentato dove, senza essere nel mondo e nello stesso tempo*

*senza esserne avulsi, i nostri giovani possano formarsi Apostoli per la Redenzione del mondo.*

*Non si scoraggi di fronte alle difficoltà. Qui confidunt in Domino mutabunt fortitudinem: Chi confida nel Signore avrà forza. La spesa della compera è rilevante: molto grande sarà anche la spesa per l'adattamento e per le nuove costruzioni necessarie. Anche a questo provvederà Colui che sa ben provvedere per le Opere grandi della sua gloria. Iddio vuole però che vi concorrano coloro che avranno utilità dall'Opera che sorgerà sul Colle che prende ora nome da S. Alfonso. Il Sacerdote, il Missionario è per il popolo cristiano: il nostro popolo tanto affezionato a S. Alfonso e alle Missioni di S. Alfonso concorrerà alla grande Opera. Abbiate fiducia.*

*Vi accompagno con le mie preghiere e con le mie sofferenze»*

Queste sono parole che ci danno la certezza della riuscita.

Confidiamo nell'aiuto di Dio e nella vostra generosità, Benefattori carissimi.

Per la prossima festa di S. Alfonso a Voi tutti il mio saluto e il mio augurio e le più larghe benedizioni

vostro dev.mo

### Ecco l'elenco delle prime offerte:

*Napoli:* Sig. Rosario Falcone L. 400.000, Sig.na Anna Falconio L. 50.000, più L. 50.000 in memoria e suffragio della sorella Giuseppina e del marito di lei. *Pagani:* N. N. a mezzo del P. Provinciale L. 40.000. *Casapulla:* Sig.na Maria Lieto L. 5.000. *S. Arsenio:* Sig.na Fausta Fasolino ha inviato L. 5.000, scrivendoci: « Per rispondere all'appello rivolto dal M. R. P. Provinciale invio la mia offerta: essa è piccola, ma data di gran cuore, per imitare l'esempio di nostro fratello Sabatino, a cui piaceva di essere tra i primi a rispondere a ogni appello. In vita fu affiliato alla vostra Congregazione. Ora intendo dare tale offerta in onore di S. Giuseppe e a suffragio di quell'anima benedetta, che il Signore chiamò proprio il giorno di S. Giuseppe. Chiedo agli Studenti la preghiera per quell'anima benedetta.» *Corbara:* Sorelle Pentangelo L. 1.000. *Angrì:* Sig. Antonio Pentangelo L. 1.000. *Martanella:* Sig.na Filomena Guarino L. 1.000, cioè « una pietra per il Colle di S. Alfonso ». *S. Agata dei Goti:* Superiore delle Suore Redentoriste: « Mandiamo la nostra povera offerta di L. 200 per un pugno di cemento per il Colle di S. Alfonso; col desiderio vorremmo mandare un milione, ma... pazienza! *Sr. M. Maddalena delle Cinque Piaghe.*» L'episodio dell'offerta della vedova si ripete sempre nella benevolenza cristiana; ma questa di una Superiore di un Monastero poverissimo ha un tono particolarmente toccante.

## In Famiglia

### Prima Comunione

Il 6 giugno, Pentecoste, si svolse la solenne cerimonia della Prima Comunione dei fanciulli e fanciulle delle nostre scuole Catechistiche. Lunghi giorni di insegnamento della Dottrina Cristiana precedettero l'esame personale di ogni fanciullo e la preparazione immediata. Al mattino della festa dell'innocenza, le schiere dei piccoli si raccolsero nel palazzo della Sig.na D. Armida Desiderio, Segretaria del nostro Centro di Apostolato della Preghiera; e di lì in lunga sfilata candida attraversarono il corso cantando, tra la folla attonita e sorridente, guidati dalle maestre e seguiti dai familiari.

Tra festa di campane, di canti, di fiori, entrarono nella Basilica. Fu l'ora più veramente divina e più teneramente umana della loro vita: la rinnovazione dei voti Battesimali, la S. Messa, la S. Comunione, e poi la consacrazione e offerta dei fiori alla Madonna, e infine la distribuzione dei diplomi-ricordo.

La sezione Catechistica della campagna « *Madonna di Fatima* » svolse nella propria Chiesa la graziosa cerimonia, con intervento del M. R. P. Rettore della Basilica, il 17 giugno, festa del Corpus Domini.

### Assemblea annuale dell'Apostolato della Preghiera

Per il pomeriggio del 17 giugno abbiamo promossa una adunanza generale, come *assemblea annuale*, di tutti gli iscritti all'Apostolato della Preghiera. Si sentiva il bisogno di una valutazione di forze e di impulso all'azione. I risultati furono molto consolanti sia per il numero degli intervenuti sia per il vivo tono di fervore.

Il Centro di Apostolato della Preghiera della nostra Basilica



Il M. R. P. Rettore benedice la lunga schiera bianca mentre entra nella Basilica

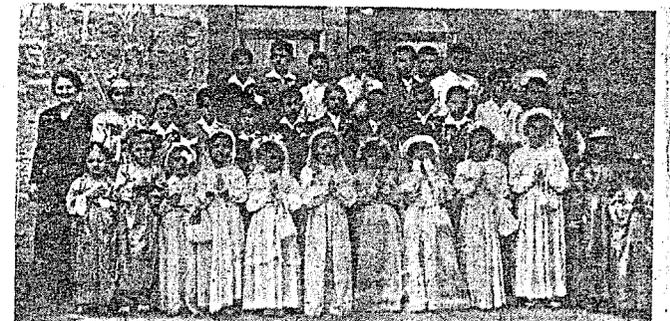
fu eretto nel 1911 dal P. A. Di Coste, di venerata memoria, mentre già prima vi era istituita da vari decenni un'Associazione del Cuore di Gesù. Il Centro è andato sempre più estendendosi sia per lo zelo dei Direttori, sia per l'impegno generoso delle moltissime Zelatrici, di cui alcune hanno lasciato un grande ricordo di virtù e di attività. Il loro campo di azione è stato la consacrazione delle famiglie al S. Cuore, il Catechismo e le Prime Comunioni, la Crociata Eucaristica e l'assistenza ai moribondi.

Attualmente il Centro si dirama un pò in tutta la città e in varie zone di campagna. Gli effettivi risultano composti così: vi sono 80 tra zelatori e zelatrici, che distribuiscono 90 *quindicine* di Misteri del Rosario (il foglietto mensile dell'Associazione) a circa 1350 soci. Vi è anche la sezione di circa 70 aspiranti zelatrici, la quale funziona da vivaio di quelle che poi si consacreranno alla gloria del S. Cuore.

La risposta all'invito per l'adunanza generale fu pronta, piena, gioiosa, e ciò particolarmente per l'azione capillare delle zelatrici. Il M. R. P. Rettore, Direttore del Centro, parlò su « *L'arma del nostro Apostolato* », esaltando la efficacia apostolica della Preghiera, forza della Chiesa; e invitò tutti a servirsi di questo mezzo universale che il S. Cuore ha posto nelle loro mani per la salvezza del mondo. Poi il R. P. Cimmino riferì sullo stato attuale del Centro, sul movimento delle varie *opere* promosse dall'Associazione, e invitò specie i genitori a collaborare e agire con più impegno per la istruzione catechistica dei piccoli e per la Consacrazione delle famiglie al S. Cuore.

### Festa del S. Cuore

A dieci giorni di distanza, la festa del S. Cuore, che è la festa propria dell'Associazione, ebbe fervido concorso alla predicazione e più ancora alla Messa vespertina della festa, con masse di partecipanti alla Comunione Riparatrice.



Il gruppo di Prima Comunione della sezione « *Madonna di Fatima* ».

## Corrispondenza Missionaria

dall'Estero

### SUYO (Perù)

25 gennaio 1954

Caro Padre Direttore, mi trovo in missione col P. Barone, sulle Ande Peruviane, tra simpatica gente, dal cuore aperto alla grazia, in un paesello di 1.200 abitanti, circondato da alti monti, piantati da alberi di cactus, di pasaya, di gualtacco, duro come la pietra, impermeabile e resistente a tutte le intemperie, a pochi chilometri dall'Equatore e dalla linea equatoriale.

Fin dal primo momento il popolo accolse i messi di Dio con quello stesso entusiasmo e fervore che i primi cristiani accoglievano gli apostoli: archi trionfali di palme intrecciate con fiori, ragazzi e ragazze che cantavano lodi sacre e che spargevano sul cammino, per dove passavamo, fiori silvestri strappati dalle siepi, ancora bagnati di rugiada; grida di eccitata gioia, di esultanza, di giubilo a Dio, alla Madonna, alla missione, ai figli di S. Alfonso.

A dire la verità queste manifestazioni religiose aprono il cuore al missionario e lo spronano a maggior sacrificio per il bene delle loro anime, sitibonde di Dio, continuamente a contatto con la natura, figlia di Dio.

Il missionario come il seminatore del Vangelo getta, con ampio gesto della mano, il seme di Dio, nella terra fertile dei loro cuori, disposti a riceverlo o a farlo fruttificare.

Fin dalla prima sera, la piccola Chiesa, aperta poche volte all'anno, si gremisce di popolo, avido di sentire parlare dell'amore di Dio e della Madonna, che ha mandato loro la santa missione, come

segnale di speciale affetto. Per conseguenza l'obbligo di corrispondere a questa chiamata divina e di compiere i doveri cristiani abbandonati da tanti anni, chissà non per colpa loro ma per assoluta mancanza di sacerdoti e di missionari.

In quel paesetto, la santa missione mancava da 20 anni, da quando quell'intrepido missionario il P. Andrés, redentorista francese, a dorso di mulo, aveva evangelizzato, nel periodo di cinque mesi, tutti i paesetti, sparsi per i monti e per le valli.

Noi, missionari di oggi, marcando le sue orme, arrampicandoci per impervi sentieri, che costeggiano le Ande, attraversando fiumi e torrenti, non curandoci del calore tropicale, né del vento, e neppure delle paurose e temibili piogge tropicali, siamo andati, come il buon Pastore, in cerca della pecorella sperduta, caduta nei precipizi della superstizione e della ignoranza, trascinata dai suoi impulsi naturali verso fatali errori.

Quanti sudori e sacrifici, finanche di fame e di sete, non ci è costata la visita a domicilio, di capanna in capanna: l'invite di Dio agli uomini.

In soli 25 giorni di duro lavoro apostolico, ben 2 mila persone si avvicinarono ai sacramenti della Confessione e della Comunione; molti infermi ebbero gli ultimi aiuti religiosi; ben 84 coppie di conviventi il sacramento del matrimonio; molti fanciulli il santo battesimo.

Fu davvero bello, quando, in un mattino di sole, nei loro tipici costumi di

indii civilizzati, in una miscela di folklore locale e spagnolo, si avvicinarono 4 coppie di sposi, rispettivamente padre e tre figli, affinché il missionario benedicesse il loro amore.

Erano venuti da lontano, a tre giorni di distanza dalla missione, chi a piedi e chi a cavallo, in carovana, dalle loro capanne, poste come nidi di aquila, alla punta delle montagne, le cui cime si confondono con il cielo, a volte benigno come nell'estate in una lussureggiante vegetazione e a volte temibile come durante il tempo delle piogge, quando ogni filo di acqua diventa un fiume, rendendo impraticabile ogni via di comunicazione.

Quel giorno rimase scolpito nella mente e nel cuore degli infaticabili messi di Dio.

I giorni passavano veloci e l'entusiasmo e la fede che giaceva quasi morta nei cuori, come il fuoco sotto la cenere, si svegliò ed esplose al momento della erezione della grande Croce - ricordo della missione.

Presenti tutte le autorità del luogo e dei capi famiglia, dopo i soliti discorsi, si eresse, tra la commozione dei presenti, la grande Croce di gualtacco, alta circa sette metri, alla sommità di un monte, all'incrocio di due vie.

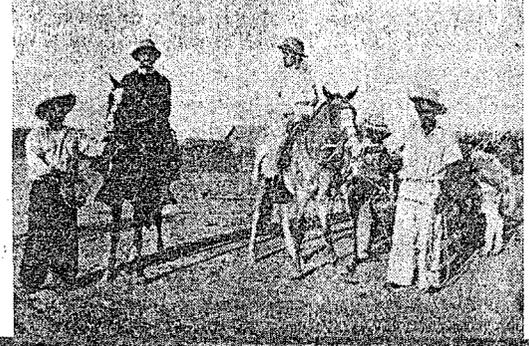
Questa Croce tiene 5 lampadine di 100 candele, affinché nella oscurità della notte, tra lampi e tempeste, rimanga inerme e col suo splendore ricordi all'indio, sempre errante per valli e monti, le preghiere, i canti, i propositi fatti ai suoi piedi, per una vita più umana e cristiana.

Scendendo dal monte, il popolo scoppiò in prolungati applausi alla santa missione e ai figli di santo Alfonso.

Con ricordi di saluti e preghiere

P. LUIS FAIELLA REDENTORISTA  
MISSIONARIO NEL PERÙ

Attraversando fiumi e deserti...



# LIBRI

## Incontri con Dio - Ritiri Sacerdotali Moderni

Vol. IV. di Gastone COURTOIS - Ed. Ancora.

Al termine della lettura di questo volume, con l'animo pieno dell'unzione e dello zelo che il dotto autore ha saputo comunicarci, sentiamo che al «nostro bisogno di riprenderci per meglio ridonarci, di raccoglierci per meglio arricchire coloro che verranno da noi ad attingere la luce e la forza divine» hanno risposto bene queste pagine. Consigliando questo libro ai Sacerdoti siamo sicuri che «può esso aiutare in partenza, contribuire a rimettere in carreggiata, suggerire le risoluzioni» che faranno scoprire in noi una trasparenza di G. Cristo.

## "Al Divino Servizio" - Alfonso dei Liquori

Ed. Ancora.

Questo libro «raccolge» in veste moderna gli scritti per religiosi di quel grande Santo ed insigne maestro che fu S. Alfonso M. Dei Liquori. Gli scritti di S. Alfonso hanno un pregio loro tutto caratteristico: non vanno mai fuori moda, non sono mai vecchi: basta un piccolo ritocco perchè acquistino un sapore di novità e bene si adattino ai tempi che corrono. E' un vero dono della Provvidenza quindi questo di presentare alle anime pie gli scritti di S. Alfonso.

Dalla prefazione di D. Giovanni Calabria

Sul volume è stato pubblicato un lungo studio dal P. Oreste Gregorio, dotto cultore delle opere di S. Alfonso, sulla nostra Rivista: v. 1953 n. 12 pag. 156.

## "Ritornù" - del P. Carlo Calvillo O. S. M.

Ed. L. I. C. E.

Questi «incontri con i convertiti della Madonna» ci presentano trenta anime smarrite: la luce di Maria le ha riportate alla fede ed alla felicità in Dio. Su quante pagine ci fermiamo commossi, riconoscendo noi stessi! Ripetiamo l'avventura dell'adolescente che fugge dalla casa paterna «con le vene gonfie di felicità», sperpera ogni ricchezza nel fango e poi, pentito, ritorna: ma il suo ritorno è sempre sotto la luce di Maria, stella di salvezza e rifugio degli erranti.

Il libro farà molto bene a tutti.

Direttore Responsabile: P. Vincenzo M. Cimmino C. S. R.

Se ne permette la stampa: P. Ambrogio M. Freda, Sup. Prov. C. S. R.

Imprimatur: Nuc. Pagan. die 2 - III - 1954 † Fortunatus Zoppas Episc.

Casa Editrice S. Alfonso di E. Donini & Figli - Pagani

AUTORIZZATA LA STAMPA CON DECRETO N. 29 DEL 12 LUGLIO 1949

# ABBONAMENTI

## Contributo Benefattore

Livia Albanese, N.N. Pagani, Gerardo Amato fu Felice, M. R. P. Viceprovinciale del Venezuela, Padri del Messico, Gerardina Sammartino, Angelina Ungaro, Suor A. Carla Ungaro, Esposito Giuseppe, Superiora Alcantarine di S. Pietro di Scafati, D'Alessio Maria ved. Laudato.

## Contributo Sostenitore

Alfonso Petti, Maddalena Messanelli, Gaeta Antonietta, Carlo Ruggiero, Armida Desiderio, Maria Cavaliere Caffi, Paolo Falcone, Giuseppe Calabrese, Anna Clisano, Anna Guerra, Rossi Filomena, Anna Albanese, Pisapia Catania, Troiano Angelina, Giovanni Attanasi, Minervino Carolina, Luigi Petagna, Antonietta Di Bruno, Maria Doria, De Stefano Franca, Saggese Giuseppe, Macchiarelli Girolamo, Mariantonia Cadisotti, Tufano Nicola, Marchese Pietro Brayda, D. Mosè Mascolo, Manno Alfonsina, Monti Gaspare, Lucia Sammartino in Natale, Antonietta Belli Furese, Imperato Ennio, Antonio Torre, Cav. Alfonso Pepe, Filomena Attanasi, Carmela Rescigno, Zambrano Erminia, Figlie della Carità: Roma, Conti Angelina, Tedesco Maria, Francesca Sammartino in Finiani, Antonietta Capuano.

## Contributo Ordinario

Mena Contaldi, Rosa Russo, Calabrese Vincenza, Viviani Nicola, Coppola Nuozio, Vietri Michele, Alfonso D'Antuono, Peppino Betrò, Cristina Taiani, Priotto Battista Antonietta, Calabrese Sorrentino Maria, Sorrentino Giuseppina, Cesarano Cascone Antonietta, Giordano Annunziata, Nesticò Stella, Manzo Luisa-Moccia Teodolinda, Ruocco Somma Rosa, Pentangelo D'Auria Angela, Capone Giuseppe, Cercola M., Ferrajoli Giuseppe, Rosa Tramontano, Pasquale Ragosa, Visone Anna, Nocera Alfonso, Esposito Domenico, Gioacchino Vosana, Manlio Fortellino, Marianna Sabatino, Simone Maria, Carmela Teresa Tortora, Mangone Vittorina, Attore Concetta, Cav. Francesco Baldo, Fiore Lucia, Francesco Taurisano, Tortora Rachelina, Pietro Candita, Maria Cesarano, Sorrentino Michele, Perillo Vincenzo, Elia Speranza, Anna Santonato, Avitabile Alfonso, Tarateta Maria Silvia, De Martino Rosanova Gabriella, Vicdomini Concetta, Sorelle Visoide, Adilandi Mariannina fu Carmine, Curcio Francesco, Nunziatina Battipaglia, Albano Maria, Rotoli Maria, Cervo Maria, Teresa Lanzaro, Dott. G. Rossi, Di Maso Raffaele, Lidia Paolone, Marianna Valentino, Schena Vincenza, Iannicciello Rocco, D'Auria Antonia, Anna Viggiani, Girardi Francesca, Rev. D. Luigi Battipaglia, Ruggiero Angelino, Improta Albertina, Scatiglio Nunzio, Leone Rosa, Ferrajoli Domenico, Cuggia Giuseppina, Saverio Di Iorio, Giovannina Vita, Grazia Adinolfi, Vietri Orsola, Antonietta Arcucci, Fattoruso Gaetanina, De Falco Giuseppina, Maria Puppo, Nolasco Michele, Angelina Troiano, Rosa Tramontano, Giovanni Savarese, Anna Santonato, Anella Salzano, Ruocco Trofimena, Annunziata Rossi, Prisco Parlato, Guerra Anna, Teresa Giorgio, Lina Ferraioli, Immacolata Ferraioli, Domenico Ferraioli, Raffaele Falcone, Paolo Falcone, Maria Di Martino, Rossi Filomena, Francesco Castaldo, Emilio Castaldo, Cascone Aniello, Giuseppe Capone, Francesco Capone, Giuseppina Calabrese, Giovanna Calabrese, Anna Angriani, Gerardo Amato, Anna Albanese, Luisa Albanese, Cercola Francesca, Sac. D. Giov. Longobardi, Angelina Franza, Adinolfi Leonardo, Anastasio Elena, Bianca Mazzei, Elba Calabretta, Suora Alcantarine di Castellammare Stabia, Caldarella Angela, Cambola Raffaella, Ass. Catt. Bartolo Longo di Nocera Inf., Iovane Antonietta, Vestullo Rosaria.

## Offerte

Alfonso D'Antuono 700, Maria Cavaliere 500, Elina Letta 100, Francesco D'Elia 100, Miranda Seraffina 100, Virginia Buttani, Naccari Zernire 300, Ciro Di Stasio 100, Torrusio D. 100, Agnese Ursini 100, Marianna Valentino 100, Agnese Usinio 100, Sig. Pierina Cipriano 500.